

# Piano strategico della PAC: le scelte dell'Italia

4 novembre 2022, Treviso



**Gabriele Chiodini**

CESAR

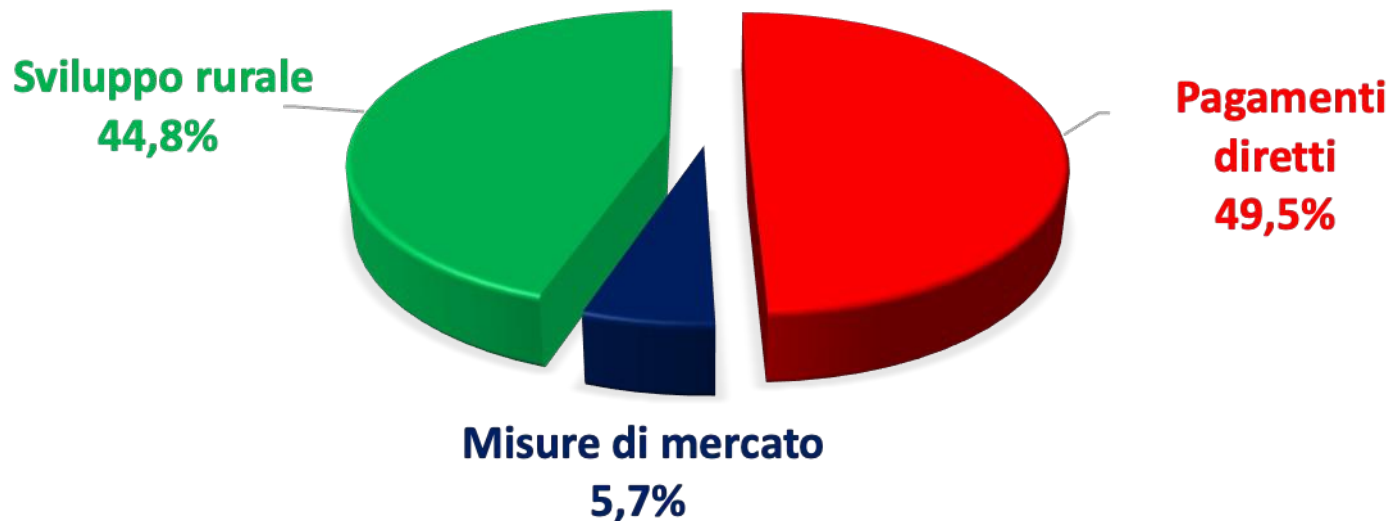
[gabriele.chiodini@gmail.com](mailto:gabriele.chiodini@gmail.com)

# LE TAPPE DELLA PAC 2023-2027

- **2 dicembre 2021:** approvazione dei regolamenti in sede UE
- **31 dicembre 2021:** presentazione dei Piani Strategici Pac (PSP)
- **31 marzo 2022:** osservazioni della Commissione Ue al PSP italiano
- **21 ottobre 2022:** risposta alle osservazioni
- **novembre 2022:** approvazione del PSP Italia
- **1° gennaio 2023:** entrata in vigore nuova Pac

# I tre strumenti della Pac 2023/2027: Italia

STRUMENTI	IMPORTO (mln di €)		ITALIA (%)
	2023-2027	annuo	
Pagamenti diretti	18.142,5	3.628,5	49,5
Misure di mercato	2.088,0	417,6	5,7
Sviluppo rurale	16.397,7	3.279,5	44,8
<b>TOTALE</b>	<b>36.628,2</b>	<b>7.325,6</b>	<b>100,00</b>





# **I PIANI STRATEGICI PER LA PAC (PSP)**

# LA PROGRAMMAZIONE DELLA PAC NEL NUOVO QUADRO 2023-2027

## PIANO STRATEGICO PAC

**OCM**

**PAGAMENTI DIRETTI**  
(accoppiati e disaccoppiati)

**SVILUPPO RURALE**

# PSP 2023-2027

## Relazione 2021 sul piano strategico della PAC

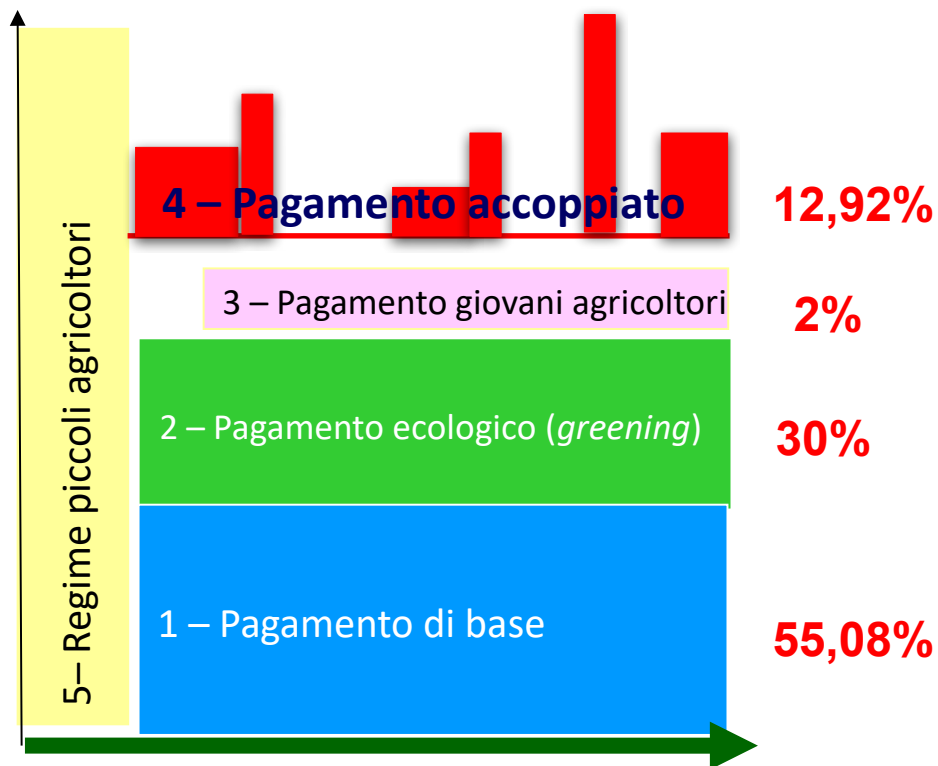
<b>CCI</b>	2023IT06AFSP001
<b>Titolo in inglese</b>	Italy CAP Strategic Plan
<b>Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)</b>	IT - Piano Strategico Nazionale PAC
<b>Versione</b>	1.1
<b>Primo anno</b>	2023
<b>Ultimo anno</b>	2027
<b>Ammissibile a decorrere da</b>	1-gen-2023
<b>Ammissibile fino a</b>	
<b>Numero della decisione della Commissione</b>	
<b>Data della decisione della Commissione</b>	
<b>Fondo/i interessato/i</b>	FEAGA, FEASR
<b>Report generation date</b>	27/09/2022 10:13



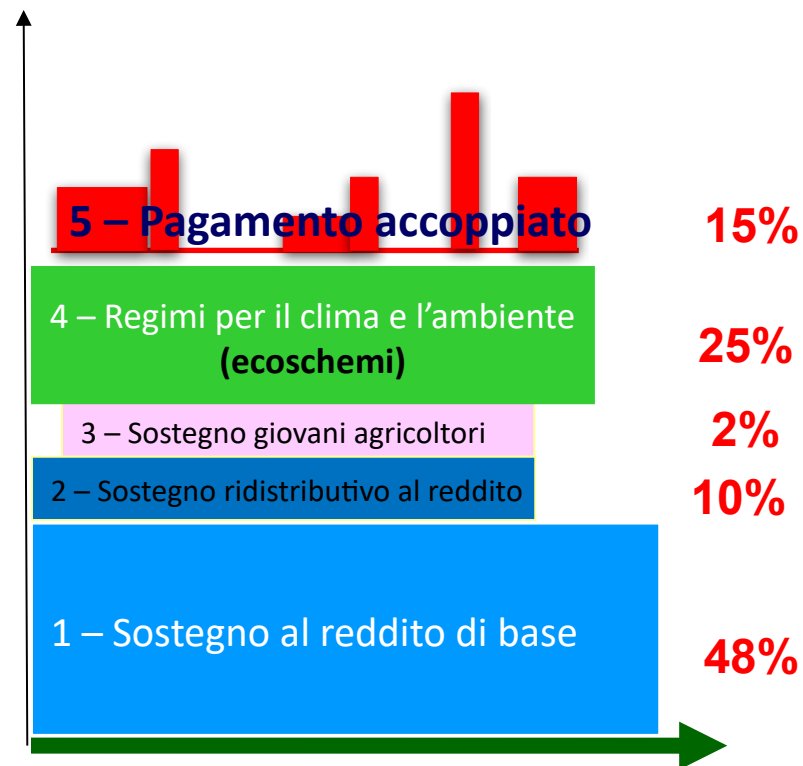
# I PAGAMENTI DIRETTI

# PAGAMENTI DIRETTI

## PAC 2015-2022



## PAC 2023-2027



# Trasferimenti dai pagamenti diretti (PD) ad altri strumenti

	Milioni di euro	%
<b>Plafond PD (lordo)</b>	<b>3.628,5</b>	<b>100</b>
Trasferimento al II pilastro per biologico	90	2,5
Trasferimento al II pilastro per giovani	36	1,0
Trasferimento ad interventi settoriali (OCM patate)	6	0,16
<b>Plafond PD (netto)</b>	<b>3.496,5</b>	<b>96,3</b>

# Ripartizione del plafond di pagamenti diretti (PD)

Tipologia di pagamento	%	Plafond (Milioni di euro)
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	48	1.678,19
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	10	349,6
Sostegno complementare al reddito per i giovani	2	69,92
Regimi per il clima e l'ambiente (eco-schemi)	25	874,06
Sostegno accoppiato al reddito	15	524,43
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>3.496,24</b>

***Trasferimento per la gestione del rischio del 3%***

# Nuovi acronomi PAC

Tipologia di pagamento (ITA)	Tipologia di pagamento (ENG)	Acronimo
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	Basic income support	<b>BISS</b>
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	Complementary redistributive income support	<b>CRISS</b>
Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	Complementary income support for young farmers	<b>CIS-YF</b>
Regimi per il clima e l'ambiente (eco-schema)	Eco-Scheme	<b>ECO</b>
Sostegno accoppiato al reddito	Coupled income support	<b>CIS</b>

# Pagamenti diretti a confronto

## PAC 2015-2022

<i>Tipologia di pagamento</i>	<i>%</i>
Pagamento di base	55,08
Pagamento greening	30
Sostegno per i giovani agricoltori	2
Sostegno accoppiato al reddito	12,92
Aiuti forfettari per i piccoli agricoltori	-

## PAC 2023-2027

<i>%</i>	<i>Tipologia di pagamento</i>
48	Sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS)
10	Sostegno redistributivo al reddito per la sostenibilità (CRISS)
25	regimi per il clima e l'ambiente (eco-schema)
2	Sostegno giovani agricoltori (CIS-YF)
13+2	Sostegno accoppiato al reddito (CIS)



# PAGAMENTO DI BASE

PARAMETRI	UM	DATI
plafond pagamento di base	euro	<b>1.678.190.000</b>
superficie ammissibile assegnata ai titoli in Italia	ettari associati ai titoli	<b>10.037.416</b>
pagamento medio nazionale	euro/ha	<b>167</b>

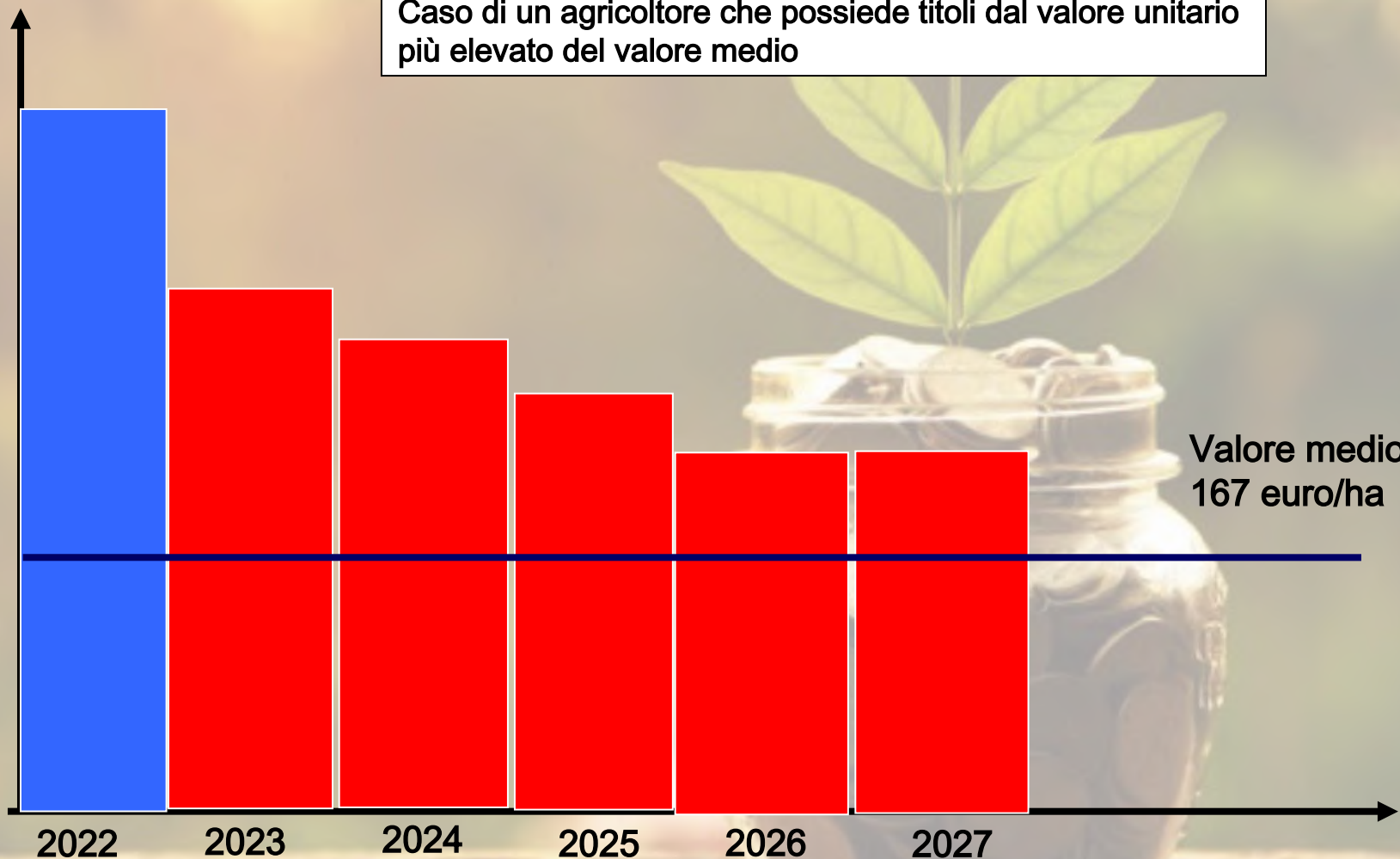
## ➤ Il sostegno di base per la sostenibilità (BISS) potrà essere erogato secondo tre possibilità:

1. pagamento annuale uniforme, **senza titoli**;
  - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
2. pagamento annuale uniforme **differenziato per territorio, ma uniforme per gli agricoltori** dello stesso territorio;
  - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
3. attribuzione del sostegno **sulla base di titoli all'aiuto**;
  - ❖ i titoli attuali saranno ricalcolati nel 2023.

# I titoli 2023-2027 (1)

Euro

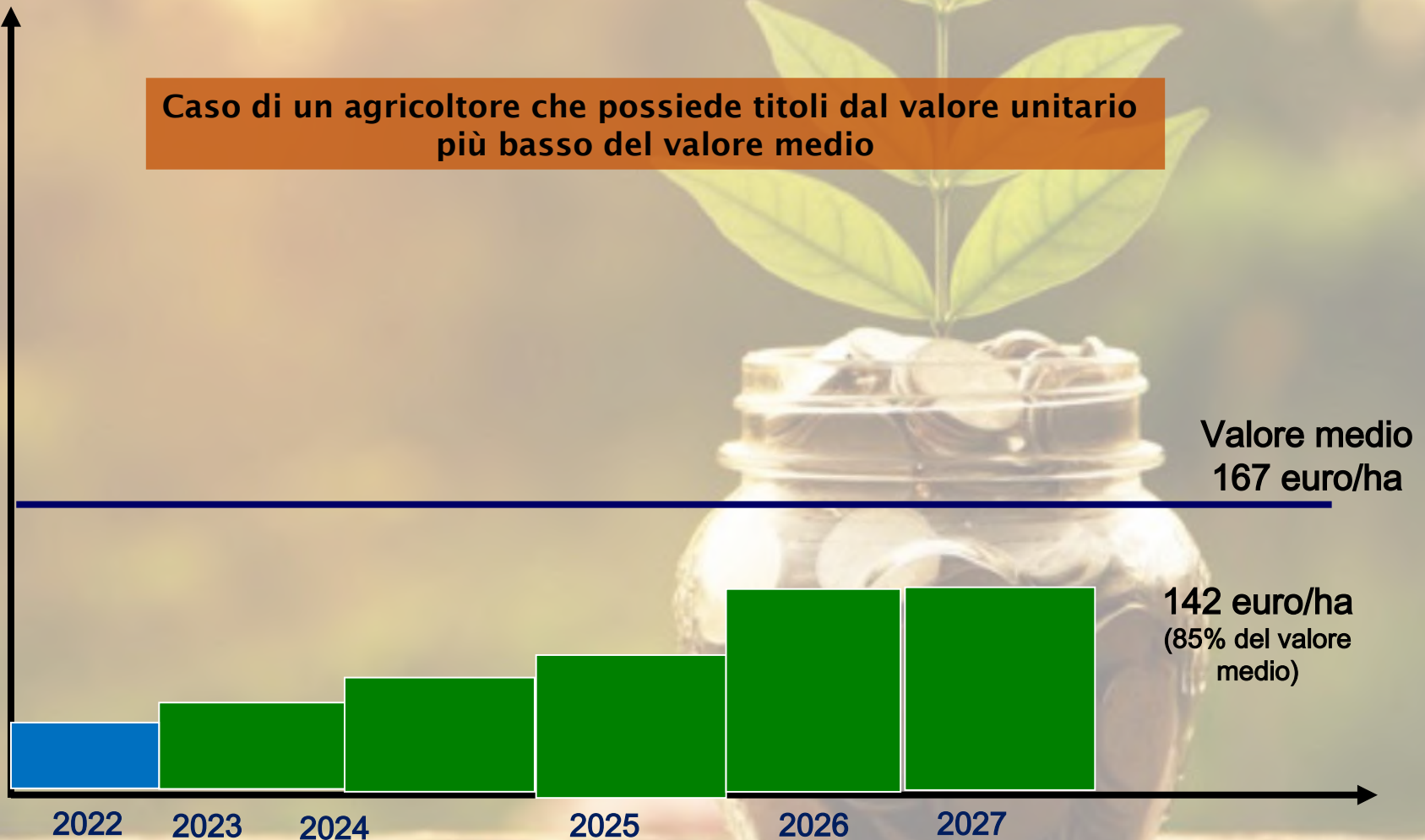
Caso di un agricoltore che possiede titoli dal valore unitario più elevato del valore medio



# I titoli 2023-2027 (2)

Euro

Caso di un agricoltore che possiede titoli dal valore unitario più basso del valore medio



## ➤ il sostegno di base per la sostenibilità (BISS) legato ai titoli storici:

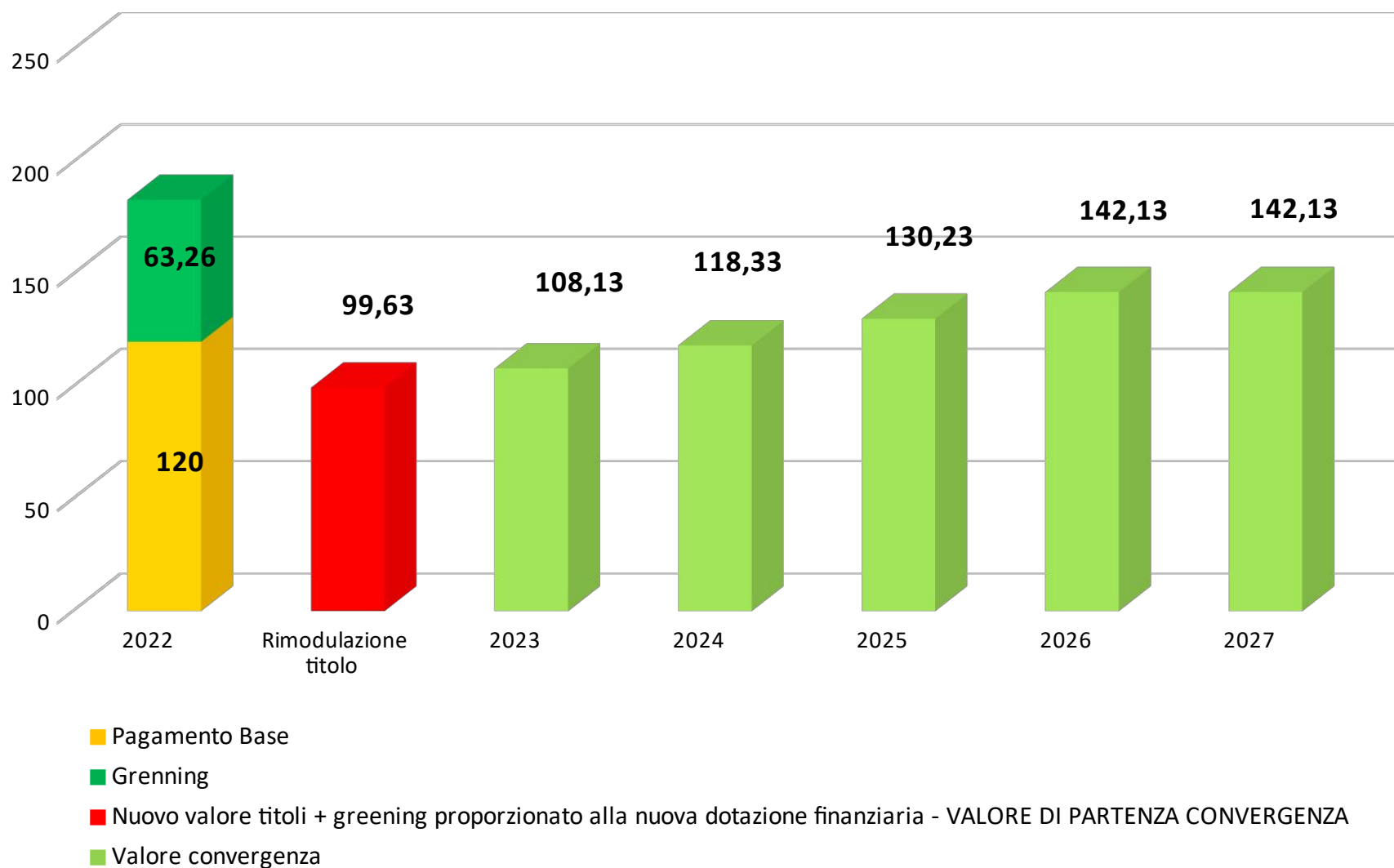
- 1. entro il 2026 una **convergenza del valore unitario dei titoli al 85%** del valore unitario medio;**

  - i titoli di valore basso devono arrivare al 85% del valore medio nazionale (142 euro); attualmente siamo al 60%;

- 2. per finanziare l'aumento dei titoli di valore basso:**
  - **teito ai titoli:** 2.000 € dal 2023;
  - **diminuzione del valore unitario dei titoli più elevati, con stop loss del 30%.**

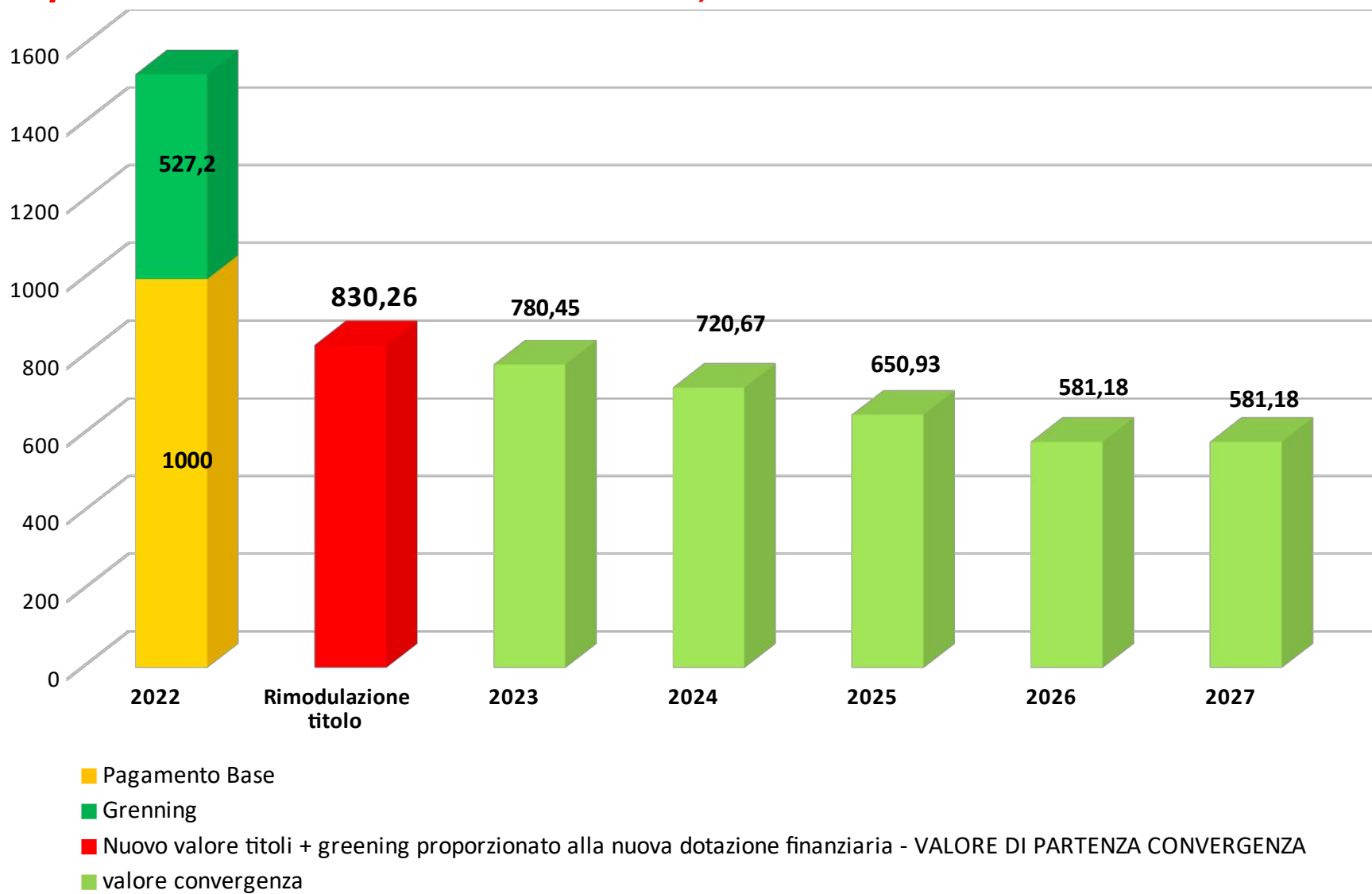
# Ricalcolo Titoli: Meccanismo di convergenza – Titolo Basso

*Esempio 1 – titolo con valore unitario di 120,00 €*



# Ricalcolo Titoli: Meccanismo di convergenza – Titolo alto

**Esempio 2 – titolo con valore unitario di 1.000,00 €**



# RISERVA NAZIONALE

- Rimane l'impianto esistente con l'assegnazione dei titoli o l'incremento del valore per:
  - **le fattispecie obbligatorie:**
    - giovani agricoltori;
    - nuovi agricoltori;
    - aventi diritto da decisioni giudiziarie.
  - **le fattispecie volontarie:**
    - zone montane;
    - zone svantaggiate;
    - a soggetti di ristrutturazione e sviluppo.
- Dimensione minima per accedere: 1 ettaro
- **Vincolo ai trasferimenti dei titoli: 3 anni**
- Trattenuta sul trasferimento in affitto senza terra



## Contratti di affitto: come comportarsi?

- Nel 2023, i nuovi titoli 2023-2027 saranno ricalcolati, ma non verranno riassegnati.
- **Non c'è la riassegnazione dei titoli, ma solamente il ricalcolo.**
- Nessun problema e nessuna conseguenza, quindi, per i contratti di affitto di terra+titoli.

# LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

PROGRAMMAZIONE 2014-2022	PROGRAMMAZIONE 2023-2027
<ul style="list-style-type: none"><li>• 7 BCAA</li><li>• 13 CGO</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 9 BCAA</li><li>• 11 CGO</li><li>• Inclusione <i>greening</i> (inserita la rotazione in sostituzione della diversificazione)</li><li>• Inclusione nei <i>Cgo</i> del rispetto di direttive e regolamenti specifici in materia di ambiente e salute degli animali</li></ul>

# LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	<b>BCAA 1</b>	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento.
	<b>BCAA 2</b>	Protezione di zone umide e torbiere
	<b>BCAA 3</b>	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
Acqua	<b>CGO 1</b>	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
	<b>CGO 2</b>	Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1): articoli 4 e 5
	<b>BCAA 4</b>	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
Suolo (protezione e qualità)	<b>BCAA 5</b>	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.
	<b>BCAA 6</b>	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
	<b>BCAA 7</b>	Rotazione delle colture sui seminativi, ad eccezione delle colture sommerse
Prodotti fitosanitari	<b>CGO 7</b>	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1): articolo 55, prima e seconda frase
	<b>CGO 8</b>	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5 articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/EC e della legislazione relativa a Natura 2000 articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

# LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	<b>CGO 3</b>	Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7): articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4
	<b>CGO 4</b>	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7): articolo 6, paragrafi 1 e 2
	<b>BCAA 8</b>	A. Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. B. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio C. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli
	<b>BCAA 9</b>	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000
Sicurezza alimentare	<b>CGO 5</b>	Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1): articoli 14 e 15, articolo 17, paragrafo 11, e articoli 18, 19 e 20
	<b>CGO 6</b>	Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze $\beta$ -agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3): articolo 3, lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7
Benessere degli animali	<b>CGO 9</b>	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7): articoli 3 e 4
	<b>CGO 10</b>	Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5): articoli 3 e 4
	<b>CGO 11</b>	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23): articolo 4

# BCAA 7 - stabilisce l'obbligo della rotazione colturale sui seminativi, per preservare la fertilità integrale del suolo (ad eccezione delle colture sommerse)

- Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening (presente, però, come diversificazione colturale)
- Rotazione: cambio di coltura, inteso come cambio di genere botanico, almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo).
  - Tale cambio di coltura interessa anche le eventuali colture secondarie, adeguatamente gestite, completandone cioè il ciclo produttivo (No cover crops).
  - La successione dei seguenti cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro) è considerata, ai fini della presente BCAA, come monosuccessione dello stesso cereale.
- Sono esentate le aziende:
  - i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
  - la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
  - con una superficie di seminativi fino a 10 ettari.
  - certificate in conformità al Reg. (UE) n. 848/2018, relativo alla produzione biologica e le coltivazioni sommerse, le coltivazioni sommerse e le colture condotte secondo la Produzione Integrata, certificate dal Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI).
- Deroghe:
  - Aridocoltura: ristoppio (due anni) con rotazione triennale con rotazione del 35% della coltura principale;
  - Zone montane: ristoppio (tre anni) e copertura invernale o rotazione del 35% della coltura principale.
- La BCAA si applica a partire dal 2024 (Reg. 2022/1317 e D.M. n. 362512)

# BCAA 7 – alcuni esempi di rotazioni colturali su seminativi

Anni	Coltura principale	Ammissibilità
Esempio 1		
1° anno	mais	<b>NO</b>
2° anno	mais	
Esempio 2		
1° anno	loietto-mais	<b>SI</b>
2° anno	loietto-mais	
Esempio 3		
1° anno	erba medica	<b>SI</b>
2° anno	erba medica	

# Anno zero 2024. BCAA 7 è baseline per ECO 4 e ACA.

La norma si applica a partire dal 2024, intendendo il **2024 come anno «zero»**.

Anno	Coltura	Ammissibilità
<b>Esempio 1</b>		
2023	Grano	
<b>2024</b>	Grano	<b>SI</b>
2025	Girasole	
<b>Esempio 2</b>		
2023	Grano	
<b>2024</b>	Grano	<b>NO</b>
<b>2025</b>	Grano	

- La deroga stabilisce che per tutto il 2023 i beneficiari non sono obbligati a rispettare la norma della condizionalità sulla rotazione delle colture.
- Tuttavia, **la norma ha valore di «baseline» del pagamento sugli ecoschemi e sugli interventi ACA** i cui impegni hanno la BCAA 7 come impegno di base (si paga ciò che è superiore agli impegni di baseline).
- Pertanto, gli agricoltori che beneficiano di ECO 4 e ACA non possono utilizzare la deroga della BCAA 7.

# BCAA 8 (1) – PERCENTUALE MINIMA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A SUPERFICI O ELEMENTI NON PRODUTTIVI

- Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening (per la parte inerente la percentuale del 4% di seminativi a superfici ed elementi non produttivi).
- Percentuale **minima al 4% dei seminativi** destinate ad **aree ed elementi non produttivi**, raggiungibile anche mediante il mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio.
- Sono esentate le aziende:
  - i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
  - la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
  - o con una superficie di seminativi fino a 10 ettari.
- La BCAA si applica a partire dal 2024 (Reg. 2022/1317 e D.M. n. 362512)
- Nelle aree ed elementi non produttivi, oggetto di deroga, non è possibile coltivare **mais e soia e bosco ceduo a rotazione rapida**, ma è possibile impiegare **prodotti fitosanitari**
- Tuttavia, **la norma ha valore di «baseline» del pagamento sugli ecoschemi e sugli interventi ACA** i cui impegni hanno la BCAA 8 come impegno di base (si paga ciò che è superiore agli impegni di baseline).

## **BCAA 8 – esempi di aree ed elementi non produttivi**

- A. i terreni a riposo, le fasce tampone, le fasce inerbite, terrazze;**
- B. le superfici con elementi non produttivi permanenti: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, margini dei campi;**
- C. Alberi monumentali (identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale);**
- D. le superfici finanziate con Reg. (CEE) n. 2080/1992 e Misura H del PSR 2000-2006 che hanno terminato gli impegni.**

Le colture azotofissatrici non rientrano nelle aree ed elementi non produttivi.



# Bordo di campo



# Bordo di campo



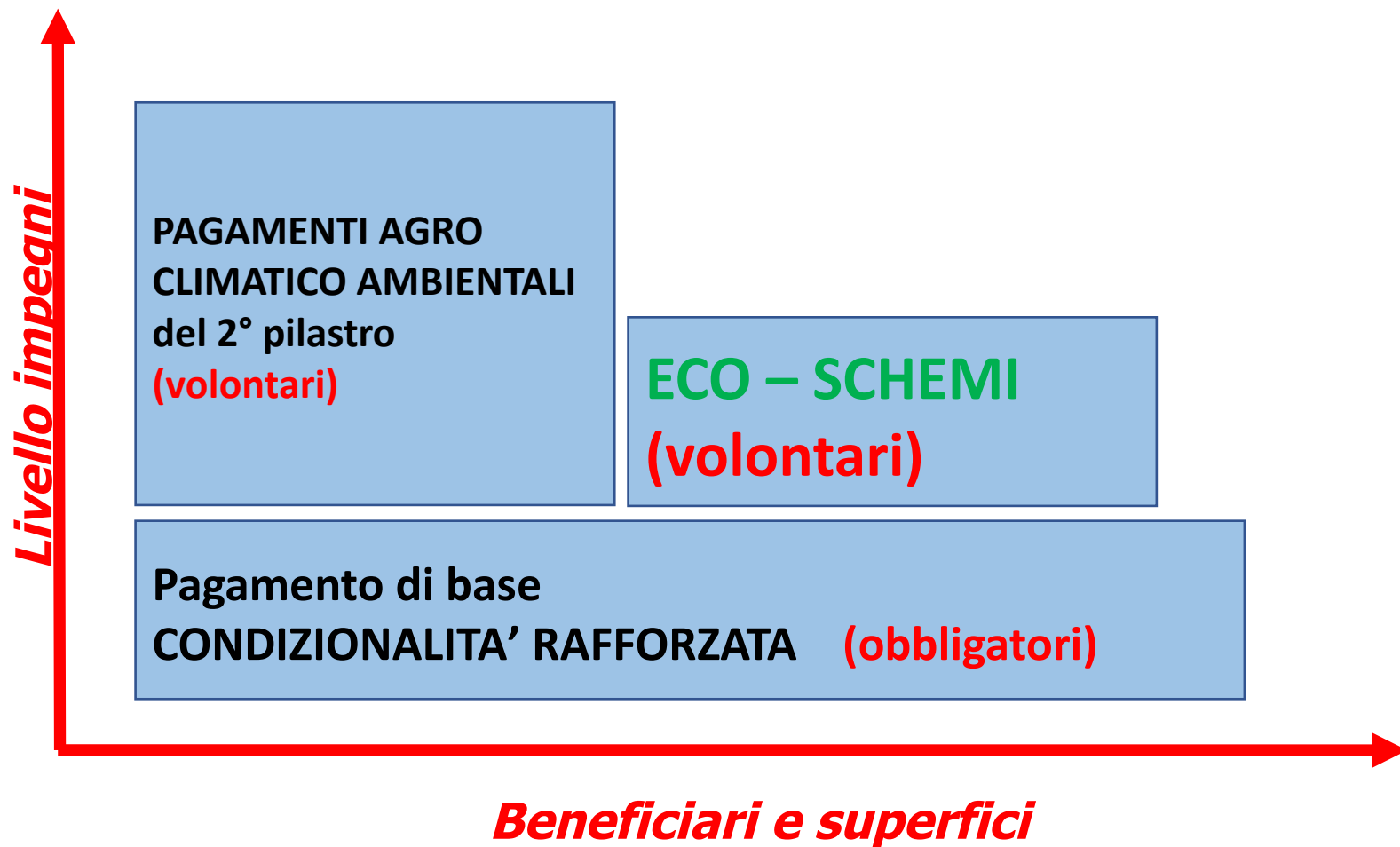
Fossato

20 2 2009

# Muretto tradizionale



# Nuova architettura verde



# I 5 ECOSCHEMI del Piano Strategico Pac

Tipologia di eco-schemi	Plafond annuo (euro)	%
<b>Eco 1 – Zootecnia (riduzione farmaco veterinario e pascolo o allevamento brado)</b>	363.314.124	41,5%
<b>Eco 2 – Inerbimento colturale pluriennali</b>	155.592.091	17,8%
<b>Eco 3 – Oliveti di rilevanza paesaggistica</b>	150.278.829	17,2%
<b>Eco 4 – Sistemi di foraggiere estensive</b>	162.942.077	18,6%
<b>Eco 5 – Colture a perdere di interesse mellifero</b>	43.433.845	5,0%
<b>Totale eco-schemi</b>	<b>875.560.966</b>	<b>100,0%</b>

# I 5 ECOSCHEMI del Piano Strategico Pac

ECO 1	ECO 2	ECO 3	ECO 4	ECO 5
ZOOTECNICO	COLTURE ARBOREE	OLIVETI ALTO VALORE PAESAGGISTICO	SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI	MISURE SPECIALI PER GLI IMPOLLINATORI
363,3 Milioni di €	155,6 Milioni di €	150,3 Milioni di €	162,9 Milioni di €	43,4 Milioni di €
41,5%	17,8%	17,2%	18,6%	5%
<b>Livello 1</b> Tra 24€ (suini) e 66€ (bovini da latte)	Stima 120 €/ha	Stima 220 €/ha	Stima 40 - 110 €/ha	Arboree 250€/ha (plafond 10 mio euro) Seminativi 500 €/ha (plafond 33,4 mio euro)
<b>Livello 2</b> SQNBA (fino 300€)	Superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida	Superfici di particolare valore paesaggistico (min 60 piante/ha; max 300 piante/ha elevabili dalla Regione a 400 pianta/ha)	Avvicendamento almeno biennale con esclusione o riduzione dell'uso di fitofarmaci e di diserbanti di sintesi	Copertura dedicata a piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) spontanee o seminate

# Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

## L'ecoschema prevede 2 livelli di impegno

Il sostegno è concesso per tutte le **UBA oggetto d'impegno** come pagamento annuale sotto forma di pagamento aggiuntivo al sostegno di base

Livello 1		Livello 2	
Capo	€/UBA	Capo	€/UBA
Bovini da latte	66	Bovini da latte e duplice attitudine	240
Bovini da carne	54	Bovini da carne	240
Bovini a duplice attitudine	54	Suini	300
Bufalini (da latte e da carne)	66		
Vitelli a carne bianca	24		
Suini	24		
Ovini	60		
Caprini	60		

**Costo complessivo dell'ecoschema:** € 363,31 milioni (41,5% del budget)

# UBA= Unità di Bestiame Adulto

- UBA: l'unità di misura della consistenza di un allevamento.
- La consistenza in UBA di un allevamento si ottiene applicando al numero dei capi presenti in azienda degli appositi coefficienti legati all'età ed alla specie degli animali.

Tabella di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA) di cui all'articolo 9, paragrafo 2

Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UBA
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UBA
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UBA
Ovini e caprini	0,15 UBA
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0,5 UBA
Altri suini	0,3 UBA
Galline ovaiole	0,014 UBA
Altro pollame (*)	0,03 UBA

# Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

## LIVELLO 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza

### Contenuto

### Descrizione

#### Impegno:

**IM101:** mantenimento impiego antimicrobici entro valori DDD come di seguito descritti:

1. **Fase 1:** allevamenti con valore DDD che **supera il valore** della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata.
2. **Fase 0:** allevamenti con valore DDD **uguale o inferiore** al valore della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata.

#### Classificazione allevamenti

In quattro **quartili rispetto alla distribuzione della mediana regionale**

#### Metodologia di calcolo

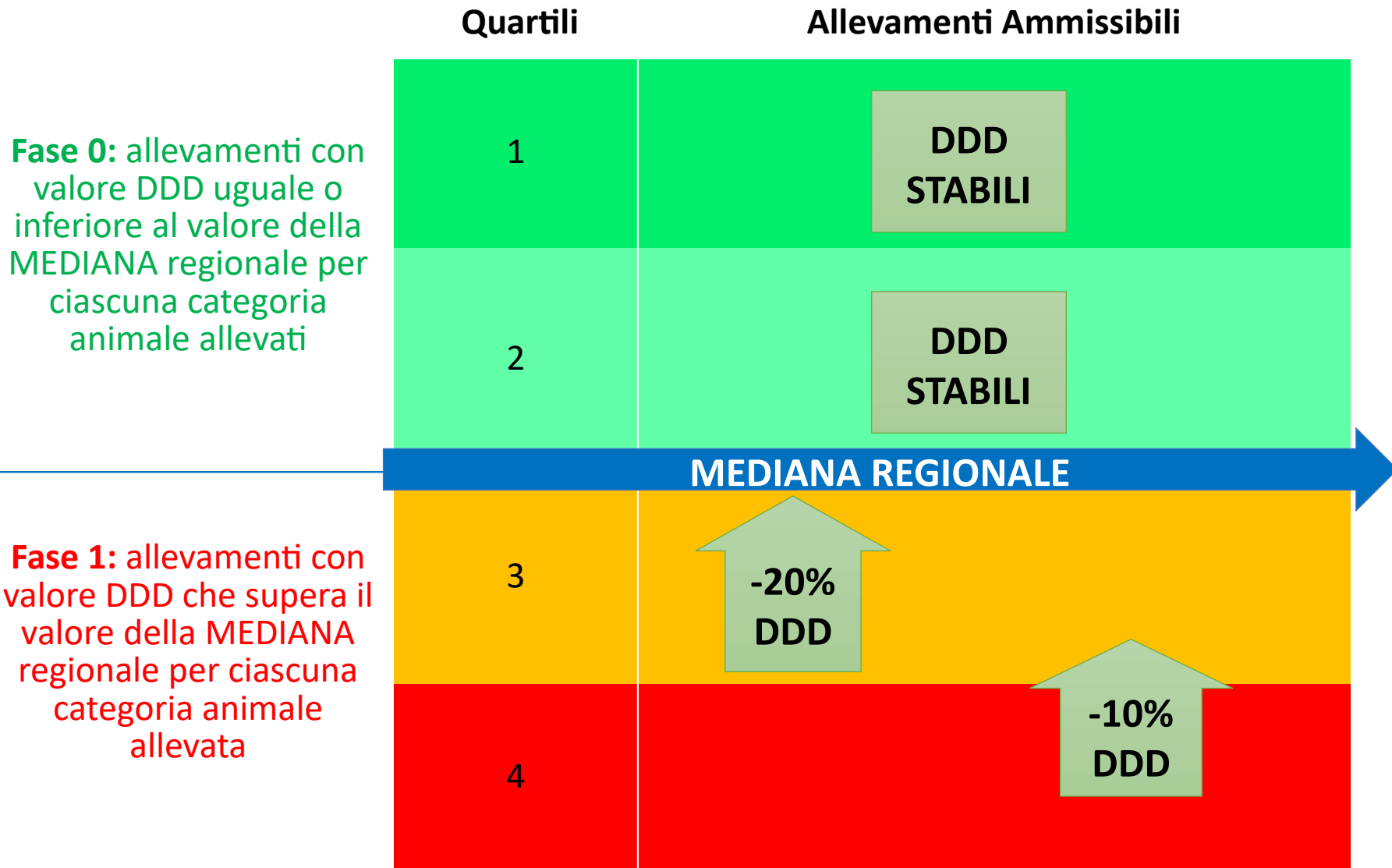
**Mediana regionale:** calcolata annualmente per le diverse tipologie zootecniche ammissibili tramite il sistema integrato **Classyfarm**.

**DDD per ogni allevamento:** calcolati annualmente in funzione del impiego di antibiotici per le diverse tipologie zootecniche ammissibili tramite il sistema integrato **Classyfarm**.

#### Controllo

il rispetto di ogni singolo allevamento delle soglie, utilizzando la banca dati Classyfarm (un sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio, inserito nel portale nazionale vetinfo).

# Allevamenti Ammissibili al livello 1



# Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

## LIVELLO 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza

### Contenuto

### Descrizione

Sono ammissibili al pagamento gli allevamenti, anche misti, che alla fine dell'anno solare della domanda di aiuto (31 dicembre), rispetto alla distribuzione della MEDIANA regionale calcolata per l'anno precedente:

**a. mantengono valori DDD entro il valore definito dalla mediana;**

**b. mantengono valori DDD entro il valore soglia indentificato dal terzo quartile, ma lo riducono del 20%;**

**c. hanno valori DDD che passano dal quarto al terzo quartile con una riduzione di almeno il 10%.**

### Ammissibilità al pagamento:

Sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche:

- Bovini da latte
- Bovini da carne
- Bovini a duplice attitudine
- Vitelli a carne bianca
- Ovini da latte
- Ovini da carne
- Caprini
- Bufalini (da latte e da carne)
- Suini (tutte le tipologie)

# Cosa è il DDD (Defined Daily Dose)

La **dose giornaliera definita**, in inglese **Defined Daily Dose (DDD)**, è una **misura statistica del consumo di farmaco**, definita dal Collaborating Center for Drug Statistics Methodology dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

La definizione dell'OMS è: "*Il DDD è la dose media di mantenimento giornaliera presunta per un farmaco utilizzato per la sua indicazione principale negli adulti*".

**La DDD nel Ecoschema 1 - livello 1 - viene utilizzata per controllare il mantenimento del impiego antimicrobici entro valori (calcolati come media aziendale) uguali o inferiori alla soglia (con tolleranza di + 0,5 DDD).**

In caso di allevamenti misti il rispetto dell'impegno è verificato con riferimento a ciascuna categoria di animale.

# Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (2)

## LIVELLO 2 - Adesione al sistema SQNBA e svolgimento dell'intero ciclo o di una parte di esso al pascolo

Contenuto	Descrizione
<b>Impegno</b>	<b>IM201</b> Adesione al sistema <b>SQNBA</b> con <b>pascolamento</b> con il rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare. Il pagamento è concesso unicamente al capo e non alla superficie (per evitare speculazioni).
<b>Ammissibilità al pagamento</b>	Per il livello 2 sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche: <ul style="list-style-type: none"><li>• Bovini da latte</li><li>• Bovini da carne</li><li>• Bovini a duplice attitudine</li><li>• Suini (tutte le tipologie)</li></ul>
<b>Deroghe</b>	È ammessa la deroga all'adesione al sistema SQNBA: <ul style="list-style-type: none"><li>• per gli <b>allevamenti bovini di piccole dimensioni</b>: allevamenti bovini di massimo <b>10 UBA</b> nell'anno di domanda <b>2023</b>, a condizione che i controlli relativi all'impegno del pascolamento siano effettuati dalle amministrazioni (regionali/provinciali) territorialmente competenti;</li><li>• per gli <b>allevamenti biologici</b>, i cui impegni sono stabiliti dal rispettivo disciplinare.</li></ul>
<b>Controllo</b>	Convenzione tra Organismo pagatore e Organismo di certificazione

# Sistema di Certificazione di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (**SQNBA**)

- istituito ai sensi dell'art.224 bis della del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 per il controllo degli impegni di pascolo.
- Disciplinato dal **Decreto interministeriale n. 341750 del 02 agosto 2022**.
- **il SQNBA** mira di assicurare un **livello crescente di qualità alimentare e di sostenibilità economica, sociale e ambientale dei processi produttivi nel settore zootecnico, migliorare le condizioni di benessere e di salute degli animali e ridurre le emissioni nell'ambiente**.
- L'adesione al SQNBA è su base **volontaria**, accessibile presentando apposita istanza ad un Organismo di Certificazione scelto tra quelli iscritti nell'elenco disponibile sul sito istituzionale del Mipaaf. Il diritto di **accesso** è garantito **a tutti gli operatori** degli Stati Membri dell'Unione europea legittimamente interessati
- L'obiettivo dell'**Ecoschema 1 - livello 2** - tramite l'adesione degli allevamenti al SQNBA è quello di perseguire le finalità introdotte **dalle Strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030**, relativamente alle tematiche di benessere animale e la sostenibilità ambientale contribuendo alla protezione ed alla resilienza delle zone agricole e naturali.

## Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree

Contenuto	Descrizione
<b>Ammissibilità</b>	tutte le superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.
<b>Pagamento</b>	<b>120 €/ha</b> aggiuntivi al sostegno di base (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).
<b>Controllo</b>	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite sul campo, ove necessario
<b>Costo dell'ecoschema</b>	l'impatto è di <b>155,6</b> milioni di euro (17,8% del budget).

Non è ammessa la cumulabilità con Eco-5 per le colture arboree

## Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree

Impegni	Descrizione
IM01	Assicurare la <b>presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata</b> (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata sul 70% della superficie oggetto d'impegno
IM02	<b>Non effettuare il diserbo chimico nell'interfila</b> o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma
IM03	<b>Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila</b> o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo
IM04	Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari in relazione a piani di azione finalizzati al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio *Xylella fastidiosa*).

## Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

Contenuto	Descrizione
<b>Ammissibilità</b>	<p>le superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico, anche in consociazione con altre colture arboree. (max 400 piante/ha). Si considerano di particolare valore paesaggistico e storico gli oliveti con una <b>densità media</b>(a livello di parcella agricola) <b>inferiore a 300 piante/ha</b> e quelli <b>individuati da Regione o P.A</b>, fino ad un <b>max di 400 piante/ha</b>, in base ad elementi oggettivi quali l'architettura degli impianti , le tecniche di allevamento ed altre pratiche tradizionali.</p> <p>La densità minima è di <b>60 piante/ha</b>.</p> <p>La densità di impianto viene calcolata a livello di parcella agricola.</p>
<b>Pagamento</b>	<b>220 €/ha</b> aggiuntivi al sostegno di base (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).
<b>Controllo</b>	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessario
<b>Costo dell'ecoschema</b>	l'impatto è di <b>150,2</b> milioni di euro (17,2% del budget).

## Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

Impegni	Descrizione
IM01	assicurare la <b>potatura biennale delle chiome</b>
IM02	<b>divieto di bruciatura</b> in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie
IM03	<b>mantenere l'oliveto oggetto di impegno nel suo status quo</b> , quale valore paesaggistico e divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensivi; l'impegno deve essere mantenuto per almeno un anno successivo a quello di adesione all'ecoschema

## Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Contenuto	Descrizione
<b>Obiettivo</b>	L'introduzione in <b>avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché da rinnovo</b> con l'impegno alla gestione dei residui con un ottica di carbon sink. L'avvicendamento culturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità, e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni.
<b>Ammissibilità</b>	Tutte le superfici a seminativo in avvicendamento
<b>Pagamento</b>	<b>110 €/ha</b> aggiuntivi al sostegno di base (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).
<b>Controllo</b>	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessario
<b>Costo dell'ecoschema</b>	l'impatto è di <b>162,9</b> milioni di euro (18,6% del budget).

## Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Impegni	Descrizione
IM01:	Assicurare, nell' <b>avvicendamento almeno biennale</b> , la presenza di colture leguminose e foraggiere, o di colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.
IM02:	Sulle <b>colture leguminose e foraggiere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari</b> nel corso dell'anno. Sulle <b>colture da rinnovo</b> è consentito esclusivamente <b>l'uso della tecnica della difesa integrata</b> .
IM03:	Fatta eccezione per le aziende zootecniche, effettuare <b>l'interramento dei residui</b> .

L'ecoschema si applica alle colture principali e di secondo raccolto.

Rientrano nell'avvicendamento anche i terreni a riposo per un massimo di quattro anni consecutivi.

Sono invece escluse le colture di copertura come previste dalla BCAA 7 e dal CGO 2.

## Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi

Impegni	Descrizione
<b>Culture leguminose e foraggiere, o di colture da rinnovo</b>	Leguminose da granella (favino, lenticchia, soia, ecc.)
	Leguminose foraggiere (erba medica, trifoglio, ecc.)
	Foraggiere (loietto, ecc.)
	Colture da rinnovo (mais, patata, barbabietola, girasole, colza, ortive (?), tabacco (?), ecc.)
<b>Altre colture</b>	Cereali a paglia

Avvicendamento biennale	Ammissibilità
Grano - girasole	Si
Grano - orzo	No
Mais – mais oppure mais - colza	Si
Erba medica – erba medica	Si

In merito alle modalità applicative dell'ecoschema, si rimanda alle disposizioni attuative predisposte dall'Autorità competente.

## Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree)

Contenuto	Descrizione
<b>Ammissibilità</b>	le superfici a seminativo e quelle occupate da colture arboree permanenti.
<b>Pagamento</b>	premio medio annuale indifferenziato di tipo flat aggiuntivo (top up) al sostegno di base al reddito di <b>500</b> euro ad ettaro per i seminativi e di <b>250</b> euro ad ettaro per le colture arboree (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).
<b>Controllo</b>	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel.
<b>Costo dell'ecoschema</b>	<b>43,4 milioni</b> (5% del budget).

Non è ammessa la cumulabilità con ECO 2

## Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**colture arboree**)

Impegni	Descrizione
<b>IM101</b>	Nelle coltivazioni arboree, superficie minima di almeno 0,25 ha, su una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una <b>copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere)</b> , spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto d'impegno.
<b>IM102</b>	Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura
<b>IM103</b>	<b>Non utilizzare diserbanti chimici</b> ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno
<b>IM104</b>	Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari finalizzate al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa).

**Costo specifico per le colture arboree: 10,0 milioni di euro**

## Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**seminativi**)

Impegni	Descrizione
IM201	Nei seminati, mantenimento nell'anno di impegno, di una <b>copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere)</b> , spontanee o seminate, su una superficie minima di almeno 0,25 ha contigui, con una larghezza minima di 20 m, e una distanza da 3 a 5 m da colture limitrofe (fascia di rispetto) non soggette a limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante
IM202	Non eseguire operazioni di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura.
IM203	Fino al completamento della fioritura, <b>non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari</b> sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno. Dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto d'impegno è possibile effettuare la semina di una coltura principale.

Dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto di impegno è possibile effettuare la semina di una coltura principale.

**Costo specifico per i seminati: 33,4 milioni di euro**

# IL SOSTEGNO REDISTRIBUTIVO AL REDDITO (CRISS) (2)

- Sono ammissibili i **primi 14 ettari** delle aziende fino alla **soglia di 50 ha**, stabilendo il premio:
- Importo: 81,7 €/ha
- Il pagamento è erogato su tutti gli ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore, anche se non coperti da diritti all'aiuto, di dimensione maggiore di **0,5 ha**.

Aziende	Importo
Inferiore a 0,5 ettari	Nessun pagamento
Fino a 14 ettari	81,7 euro/ha
Da 14 ettari fino a 50 ettari	81,7 euro/ha per i primi 14 ettari
Maggiore di 50 ettari	Nessun pagamento

# IL SOSTEGNO COMPLEMENTARE AL REDDITO PER I GIOVANI AGRICOLTORI



**Budget:** 2% delle dotazioni per i pagamenti diretti

**Beneficiari:** Giovani agricoltori

**Tipologia di sostegno:** pagamento disaccoppiato annuale per ettaro ammissibile.

**Importo:** 50% del valore medio dei titoli per il pagamento di base (BISS):

- previsto: **83,50 euro/ha**;
- minimo: 67,00 euro/ha;
- massimo: 89,65 euro/ha.

**Durata:** max **5 anni**, dall'anno di presentazione della domanda.

**Limite massimo a pagamento:** 90 ettari

# GIOVANI AGRICOLTORI



## REQUISITI:

1. Limite massimo età massima di **40 anni**;
2. essere considerati come **«capo azienda»**;
3. avere adeguati **requisiti di formazione o competenze richieste**;
4. diritto a un pagamento nell'ambito del BISS;
5. essere a disposizione di ettari ammissibili;

# SOSTEGNO ACCOPPIATO



## Max 13+2% del massimale

- **Massimale finanziario  $\leq 10\%$  del massimale PD** [352,0 Mio EUR]
- **Un ulteriore 2%** può essere utilizzato per **aiuti accoppiati per le colture proteiche** [71,2 Mio EUR]
- I settori per i quali è possibile erogare gli aiuti accoppiati sono identificati nel regolamento e nelle scelte del PSP.

# SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

<b>SETTORE LATTE</b>	<b>%</b>	<b>AMMONTARE</b>	<b>€ a capo (stima)</b>
Vacche da latte -Latte bovino	31%	68.625.533	70
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane - Latte montagna	10%	20.907.538	120
Bufale da latte - Latte di bufale	1%	3.181.029	30
<b>Accoppiato settore latte</b>	<b>42%</b>	<b>92.714.100</b>	
<b>ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA</b>	<b>48%</b>	<b>218.610.802</b>	

# SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

SETTORE CARNE BOVINA	%	AMMONTARE	€ a capo (stima)
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	12%	27.270.746	140
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi	1%	3.176.745	60
Vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza	5%	9.998.722	150
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di etichettatura o IGP ovvero allevati per almeno dodici mesi	30%	64.542.834	60
Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	4%	7.726.816	60
<b>Accoppiato settore carne bovina</b>	<b>52%</b>	<b>112.715.863</b>	
<b>ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA</b>	<b>48%</b>	<b>218.610.802</b>	

# SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

<b>SETTORE CARNE OVINA</b>	<b>%</b>	<b>AMMONTARE</b>	<b>€ a capo (stima)</b>
Agnelle da rimonta	4%	7.726.699	25
Capi ovini e caprini macellati IG	2%	5.454.140	6
<b>Accoppiato settore ovini</b>	<b>6%</b>	<b>13.180.839</b>	
<b>ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA</b>	<b>48%</b>	<b>218.610.802</b>	

# SOSTEGNO ACCOPPIATO: PRODUZIONI VEGETALI

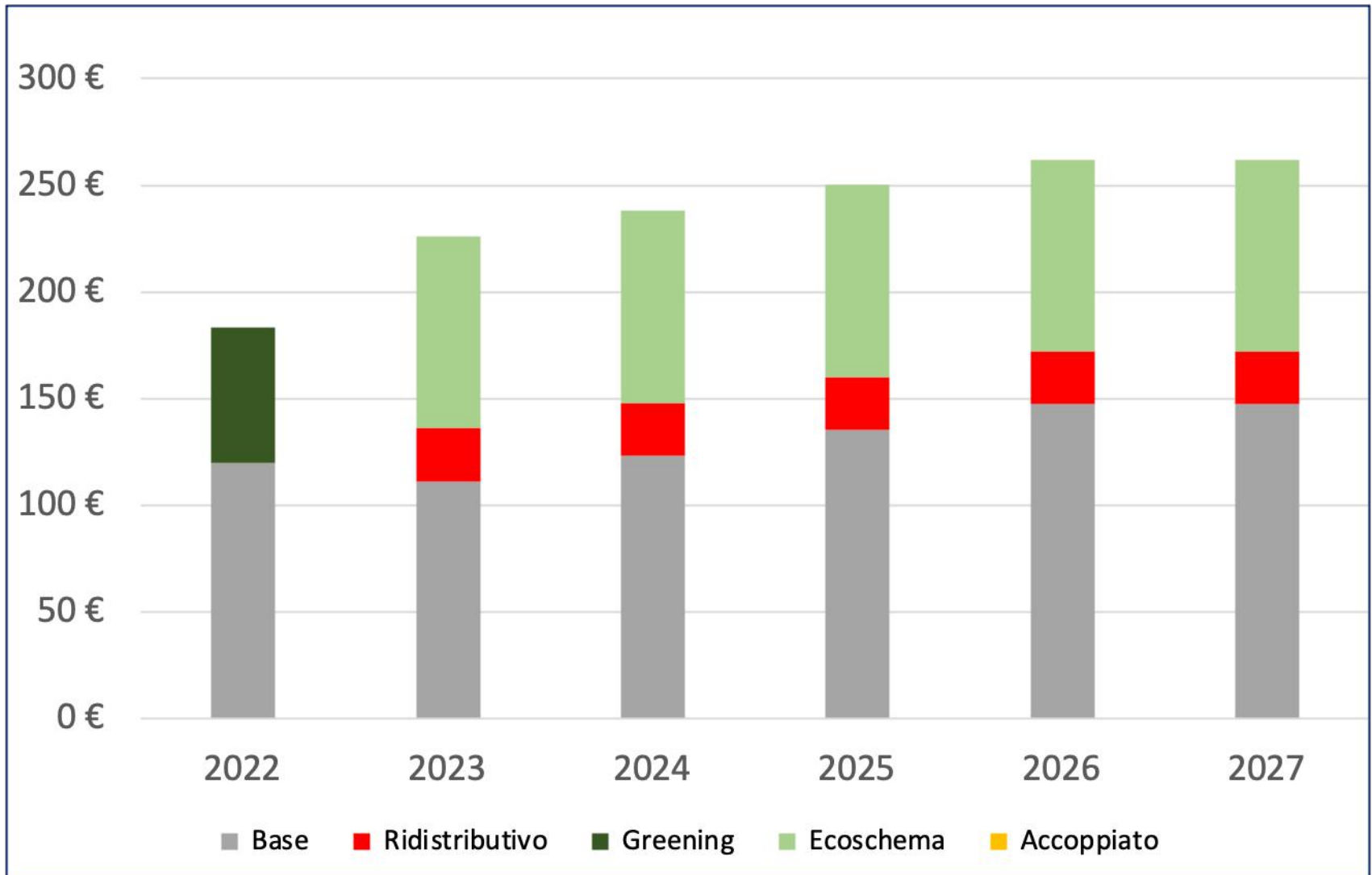
SETTORI	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Grano Duro (centro-sud)	38,6%	91.356.852	105
Protoleaginose (girasole e colza)	5,3%	12.726.328	45
Agrumi	6,7%	15.907.910	100
Riso	31,3%	74.085.407	340
Barbabietola	8,4%	19.998.515	750
Pomodoro da industria	4,4%	10.453.769	170
Olio Dop e Igp	5%	11.817.304	120
<b>ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE</b>	<b>52%</b>	<b>236.345.650</b>	<b>-</b>

COLTURE PROTEICHE	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Soia	44%	31.931.056	110
Leguminose	56%	39.157.931	30

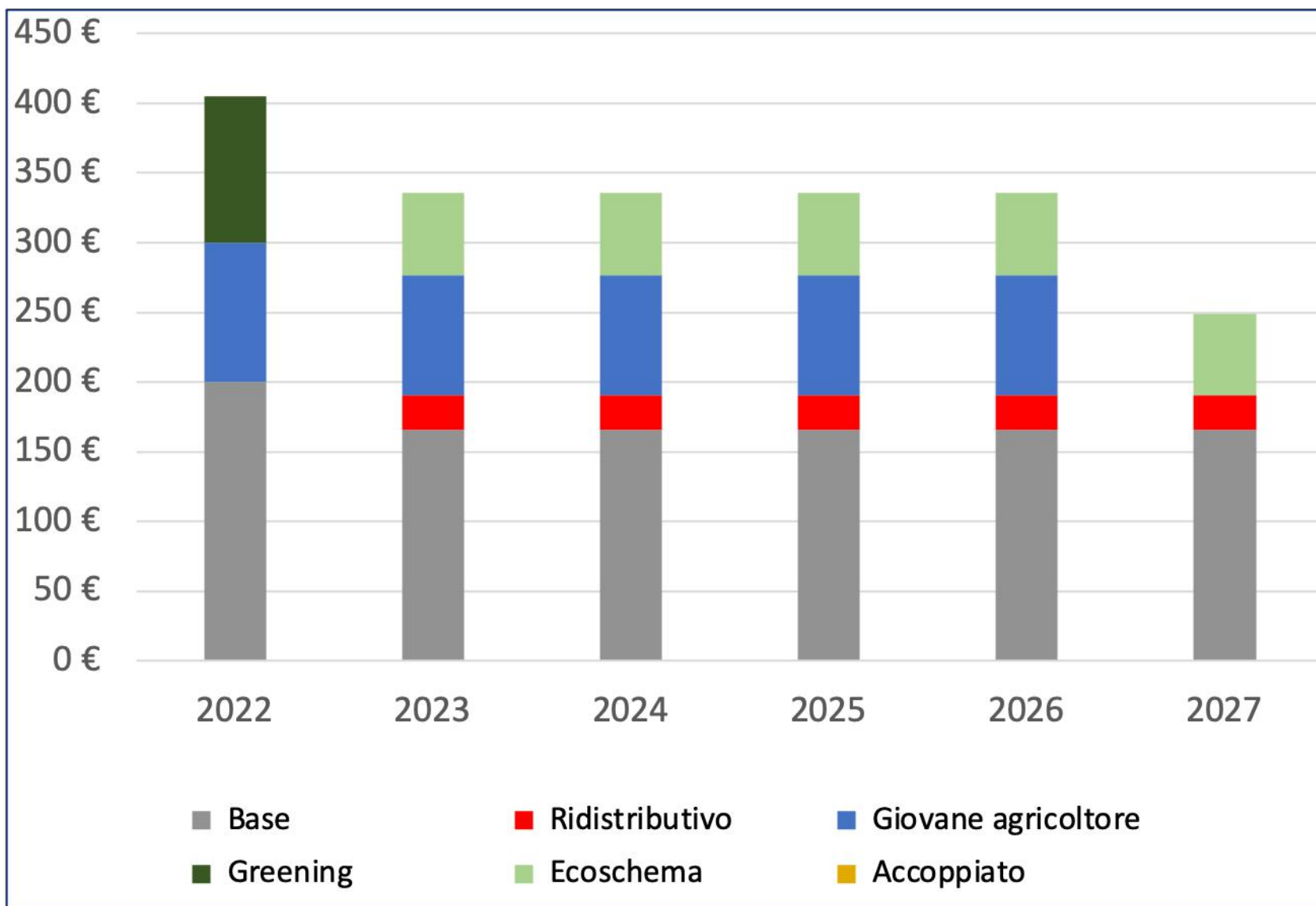
# SOSTEGNO ACCOPPIATO: PRODUZIONI VEGETALI

SETTORI	SPECIFICHE
Grano Duro	<ul style="list-style-type: none"><li>Ambito di applicazione <b>territoriale</b> (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio.)</li><li>Per il 2024 è richiesto l'uso di <b>semente certificata</b>.</li></ul>
Protoleaginose (girasole e colza)	<ul style="list-style-type: none"><li>Per il 2024 è richiesto l'uso di <b>semente certificata</b>.</li></ul>
Agrumi	<ul style="list-style-type: none"><li>Solo per agricoltori che aderiscono ad un'<b>OP</b></li></ul>
Riso	<ul style="list-style-type: none"><li>Per il 2024 è richiesto l'uso di <b>semente certificata</b>.</li></ul>
Barbabietola	<ul style="list-style-type: none"><li>impegnata nei <b>contratti di fornitura</b> stipulati con un'industria saccarifera.</li><li>Per il 2024 è richiesto l'uso di <b>semente certificata</b>.</li></ul>
Pomodoro da industria	<ul style="list-style-type: none"><li>Impegnato in <b>contratti di fornitura</b> stipulati con un'industria di trasformazione del pomodoro per il tramite di un'<b>OP</b></li></ul>
Olio Dop e Igp	<ul style="list-style-type: none"><li>Possesso di documentazione attestante la <b>destinazione delle olive alla produzione di olio IGG</b>.</li><li>Dimostrazione che la produzione di olio di oliva è ottenuta dalle superfici sottoposte ad un <b>piano di controllo IGG</b>.</li></ul>
Soia	<ul style="list-style-type: none"><li>Per il 2024 è richiesto l'uso di <b>semente certificata</b>.</li></ul>
Leguminose	<ul style="list-style-type: none"><li>Raggiungere la <b>maturazione piena dei semi</b> per le colture di leguminose da granella e l'inizio della <b>fioritura per gli erbai</b> di leguminose</li></ul>

# AZIENDA CON TITOLI CON VALORE BASSO (euro/ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)

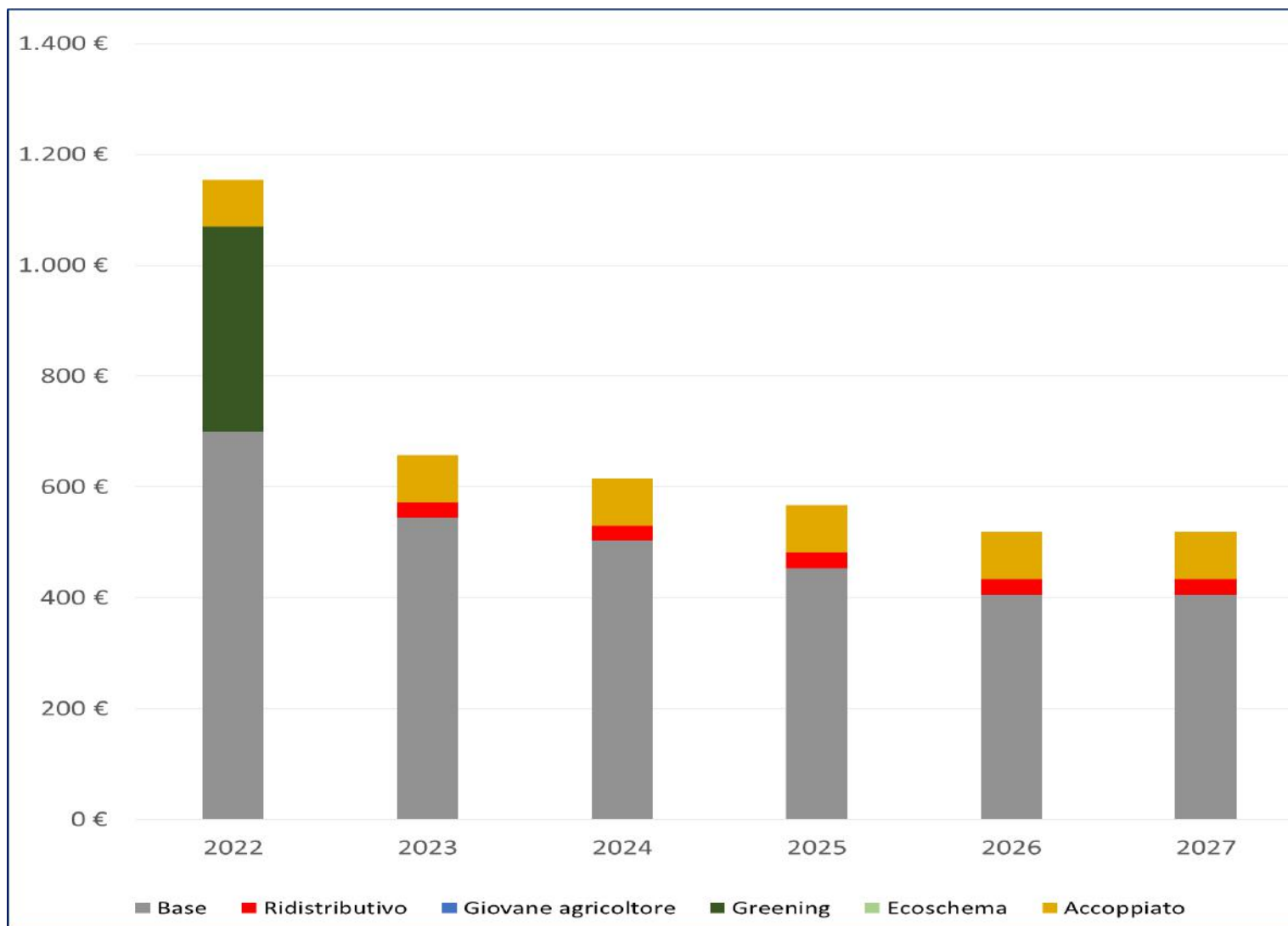


# AZIENDA CON GIOVANE (euro/ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)

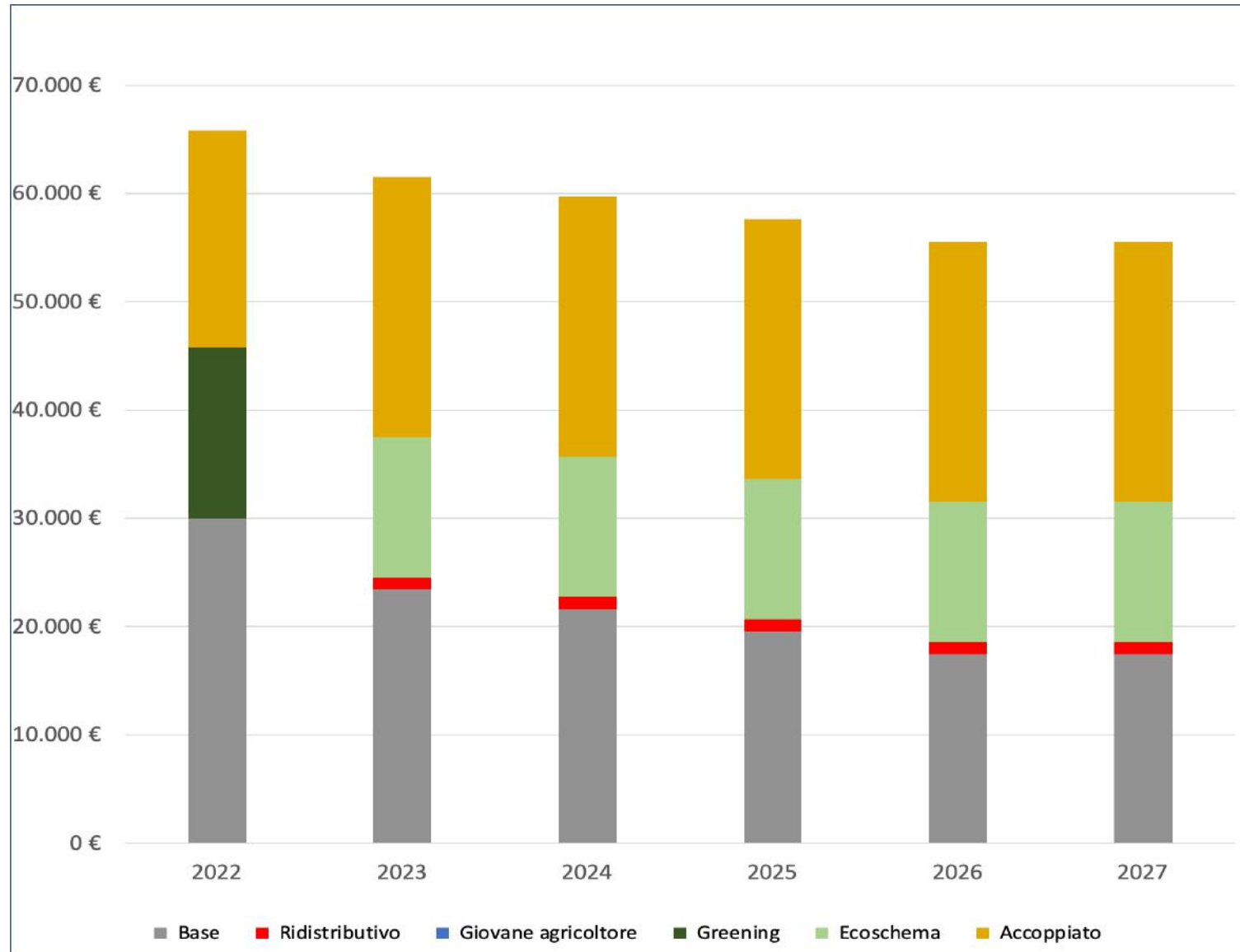


# AZIENDA CON POMODORO (euro/ha)

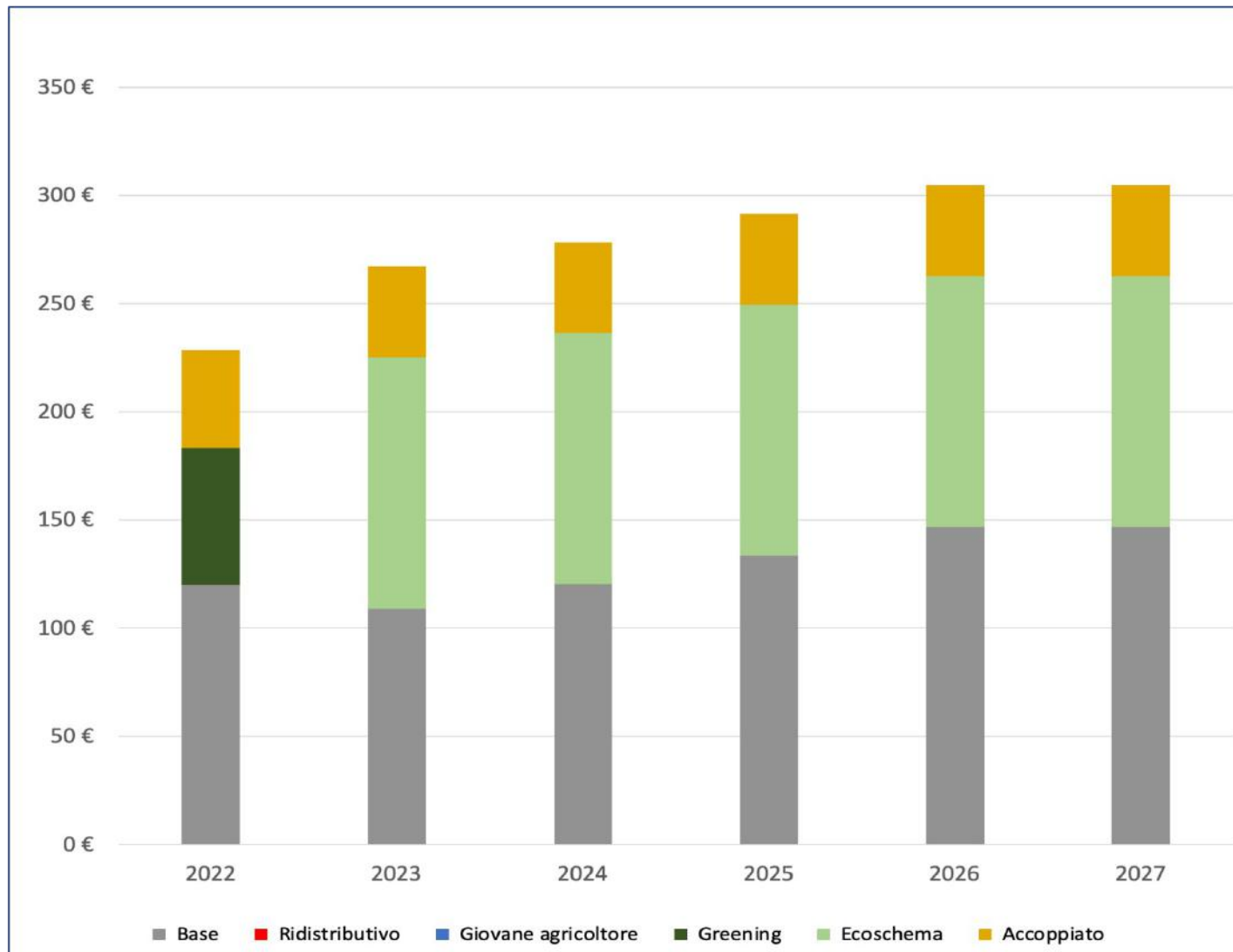
(superficie ammissibile: 40 ettari: 20 pomodoro e 20 grano)



# AZIENDA CON 400 bovini da ingrasso (euro/azienda) (superficie ammissibile: 30 ettari)



# AZIENDA CON 60 vacche nutrici razze IT (euro/ha) (superficie ammissibile: 200 ettari)





*Grazie per l'attenzione*

*Gabriele Chiodini*